

Ubicazione/riferimento:

Via Cardinale Antonio Samorè, 4  
43032 BARDI (Parma)

Committente:



## ISTITUTO COMPRENSIVO “VAL CENO”

Titolo elaborato:

### PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE IN SITUAZIONI PARTICOLARI

Norme di riferimento:

Redatto ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. – DM 10 Marzo 1998 e s.m.i. – DPR 151/2011 e s.m.i.

Redazione a cura del:

Datore di Lavoro

D.L.:

Dott. Aluisi Tosolini

Consultazione, Verifica ed Approvazione:

Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza

RLS:

Sig. Amadei Mario

Consulenza:

**EcoGeo S.r.l.**  
Via Paradigna 21/A - 43122 Parma (PR)

In collaborazione con:

RSPP Luigi Felisa

Data	Ed.	Rev	Descrizione
04/09/2019	01	00	Prima Stesura

Protocollo EcoGeo	Settore	Redazione	Verifica	Approvazione
	Sicurezza	NR	MT	LF

<b>Attività e scopo della procedura</b>	Definizione dei comportamenti (procedure) da adottare in situazioni particolari (es. classe senza insegnante, alunno lontano dalla propria classe, disabilità temporanee, sonno degli alunni, panico, mensa).
<b>Destinatari</b>	Tutti i presenti all'interno dell'istituto, in particolare i docenti (i quali hanno il compito di illustrare tali indicazioni agli alunni), i collaboratori scolastici e gli addetti alle emergenze
<b>Tempistiche di applicazione</b>	La presente procedura integra le procedure di emergenza e consente di definire comportamenti standardizzati per tutte quelle situazioni che necessitano di istruzioni operative specifiche al fine di poter garantire una migliore e più efficace gestione delle emergenze.
<b>Descrizione dell'attività</b>	Si premette che i comportamenti generali per gestire l'emergenza incendio piuttosto che quella terremoto sono riportati nelle procedure di emergenza, di seguito sono riportate solamente le istruzioni che consentono di gestire ed organizzare una corretta evacuazione dell'edificio in situazioni particolari, qualunque sia stata la causa che l'ha resa necessaria.
<b>ISTRUZIONI OPERATIVE</b>	
<b>Classe senza insegnante</b>	<p>Nel caso in cui la classe sia senza insegnante, gli alunni devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Adottare la corretta procedura sulla base del tipo di emergenza in cui ci si trova (es. terremoto o incendio ecc.)</li> <li>• Solo al segnale di evacuazione procedere in maniera autonoma ad abbandonare l'edificio (con apriti fila e chiusi fila);</li> <li>• Un alunno (individuato a inizio anno) deve prendere con sé il registro di classe o un elenco presenze;</li> <li>• Raggiunto il punto di raccolta deve essere effettuato l'appello e comunicato agli addetti all'emergenza o all'insegnante di un'altra classe la propria situazione.</li> </ul>
<b>Alunno fuori dalla propria classe</b>	<p>Se durante una situazione di emergenza un alunno si trova fuori dalla propria classe:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Adottare la corretta procedura sulla base del tipo di emergenza in cui ci si trova (es. terremoto o incendio ecc.)</li> <li>• Se non viene dato il segnale di evacuazione tornare nella propria classe,</li> <li>• Se viene percepito il segnale di evacuazione <u>non tornare</u> nella propria classe ma:</li> <li>• Procedere all'evacuazione seguendo il percorso più breve, eventualmente insieme ad un'altra classe.</li> <li>• Raggiunto il punto di raccolta ricongiungersi con la propria classe se facilmente raggiungibile, in alternativa comunicare la propria presenza ad un addetto o all'insegnante della classe con cui si è usciti.</li> </ul>
<b>Intervallo</b>	<p>Nel caso in cui la situazione di emergenza si verifichi durante l'intervallo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Adottare la corretta procedura sulla base del tipo di emergenza in cui ci si trova (es. terremoto o incendio ecc.)</li> <li>• Se non viene dato il segnale di evacuazione tornare nella propria classe,</li> <li>• Se viene percepito il segnale di evacuazione:</li> <li>• Abbandonare l'edificio in maniera ordinata seguendo la cartellonistica di emergenza presente e seguendo il percorso più breve, <u>senza rientrare</u> prima in classe</li> <li>• Fuori dall'edificio cercare di <b>RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA</b> della propria classe e cercare di effettuare l'appello, anche se non ci dovesse essere il registro</li> <li>• Chi non riuscisse a raggiungere la propria classe al punto di raccolta deve comunicare la propria situazione agli addetti o agli insegnanti presenti.</li> </ul>
<b>Mensa</b>	<p>Nel caso in cui la situazione di emergenza si verifichi durante la mensa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Adottare la corretta procedura sulla base del tipo di emergenza in cui ci si trova (es. terremoto o incendio ecc.)</li> <li>• Se viene percepito il segnale di evacuazione abbandonare l'edificio in maniera ordinata seguendo la cartellonistica di emergenza presente;</li> <li>• Fuori dall'edificio, al PUNTO DI RACCOLTA, cercare di ricongiungere le varie classi ed effettuare l'appello, anche se non ci dovesse essere il registro</li> <li>• Chi non riuscisse a raggiungere la propria classe al punto di raccolta deve comunicare la propria situazione agli addetti o agli insegnanti presenti.</li> </ul>

**Disabilità  
motorie  
temporanee**

Ogni qualvolta in classe sia presente un alunno con stampelle o con difficoltà motorie, anche temporanee:

- **avisare** immediatamente il Dirigente Scolastico o il coordinatore delle emergenze.
- Verrà individuata una persona **che lo affiancherà** durante l'evacuazione.
- Al fine di non intralciare il passaggio evacueranno per ultimi l'edificio e raggiungeranno poi la propria classe al punto di raccolta (si ricorda che la scala di emergenza è un "luogo sicuro")

**Dormitorio**

Se è necessario evacuare l'edificio, svegliare i bambini e condurli fuori (anche in braccio se necessario), se possibile fare indossare loro scarpe ed indumenti, se ciò non costituisce pericolo o intralcio.

- Fare l'appello al punto di raccolta.
- Si consiglia di tenere sempre un elenco aggiornato dei presenti presso i dormitori, ubicato in una posizione facilmente reperibile in caso di necessità (vicino all'uscita) e di abituare i bambini a mettersi velocemente le scarpe anche in maniera autonoma al fine di velocizzare l'eventuale evacuazione.

**Situazioni di  
panico**

In molte situazioni di emergenza (terremoto, incendio, ecc.) che si verificano quando in determinati ambienti si realizza un'alta concentrazione di persone (es. scuole) le vittime ed i feriti che si riscontrano possono essere spesso causati da precise alterazioni nei comportamenti dovute al panico. Il panico fa perdere alcune capacità fondamentali quali l'attenzione, la capacità del corpo di rispondere ai comandi del cervello e la facoltà di ragionamento; ha, inoltre, due spontanee manifestazioni che se non controllate costituiscono di per sé un elemento di pericolo:

- istinto di coinvolgere gli altri nell'ansia generale (invocazioni di aiuto, grida, atti di disperazione, ecc.) ;
- istinto alla fuga, in cui predomina l'autodifesa, con tentativo di esclusione anche violenta degli altri con spinte, corse.
- Paralisi motoria e incapacità ad agire.

Risultato: tutti si accalcano istintivamente ed in modo disordinato alle uscite di sicurezza e così facendo le bloccano, impedendo ad altre persone, magari meno capaci fisicamente, di portarsi in salvo all'esterno.

Attribuire un significato a ciò che sta accadendo è un aspetto fondamentale per attivare comportamenti adeguati. Non riuscire a dare senso alla realtà porta facilmente ad una complessiva disorganizzazione del comportamento.

**Un'accorta gestione preventiva delle emergenze costituisce l'elemento più efficace per evitare che al verificarsi dell'evento la situazione possa degenerare e dare luogo a reazioni di panico.**